



COMUNE DI ROGLIANO

(Provincia di Cosenza)



D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2022-2023-2024

Presentazione

Con le nuove disposizioni di legge che hanno introdotto la Contabilità Armonizzata, è stato istituito questo nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) che rappresenta il momento in cui viene fatto il punto sullo stato di avanzamento del programma amministrativo sottoscritto dalla maggioranza, se ne conferma la volontà di realizzazione e si apportano, se necessari, gli aggiornamenti imposti dall'opportunità di adeguamento a sopravvenute necessità.

Il DUP è il più importante strumento di pianificazione dell'attività amministrativa dell'ente poiché definisce le linee di azione dell'attività di governo in vista dell'apertura di un nuovo anno coniugando le esigenze della cittadinanza con le risorse a disposizione, nel contesto di una pianificazione triennale.

Obiettivo principale perseguito nella stesura del presente Documento Unico di Programmazione 2022-2024 è stato quello di aggregare gli argomenti secondo un ordine di presentazione di facile comprensione per gli interlocutori istituzionali e per i cittadini.

La struttura del documento raggruppa per aree omogenee le voci di entrata e di spesa partendo dai dati aggregati per missioni per scendere, se necessario, al dettaglio dei singoli progetti di cui vengono forniti il resoconto dell'azione svolta e le proiezioni per il triennio successivo.

Sul piano qualitativo ogni missione e progetto è descritto analiticamente nel suo piano di attuazione e nelle prospettive di evoluzione allo scopo di fornire al lettore gli elementi per una valutazione qualitativa e quantitativa dell'azione svolta dall'amministrazione e un confronto con gli obiettivi ad essa assegnati dal mandato elettivo.

Fondamentale, da questo punto di vista, è il ribaltamento di consequenzialità nei confronti del Bilancio di Previsione.

La Relazione Previsionale e Programmatica veniva infatti costruita a valle del Bilancio di Previsione per giustificare le scelte mentre il nuovo DUP precede la formulazione del Bilancio di Previsione e ne rappresenta il supporto fondante.

Il DUP è infatti suddiviso in una prima Sezione Strategica (SeS), nella quale sono descritte le strategie dell'azione amministrativa, e una seconda Sezione Operativa (SeO) in cui si definiscono le modalità di attuazione delle strategie formulate.

Non bisogna dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e in particolare il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre sicuramente facili opportunità.

Le disposizioni contenute in questo Documento Unico di Programmazione sono il frutto di scelte impegnative e confermano la volontà di attuare gli obiettivi strategici da noi scelti e affidatici dai cittadini elettori.

Introduzione al D.U.P. e logica espositiva

Questo nuovo documento di programmazione, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi preposti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

1. PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

In un apposito spazio di questo Documento Unico della Programmazione sono riportate le 14 azioni di governo affinché possano essere evidenziate – nei tempi, triennali, del Bilancio previsionale – le misure e gli interventi programmati per la realizzazione.

E nella sezione operativa sono presenti i singoli atti di pianificazione, che, assieme agli altri, confluiranno nel PIAO, non appena vi saranno i decreti attuativi necessari alla sua predisposizione, sicchè le scelte programmatiche troveranno compiuto raccordo con le missioni e con i programmi del bilancio previsionale. In particolare si fa riferimento a: - assetto organizzativo e fabbisogno del personale, che tiene conto delle stringenti disposizioni entro le quali il Comune, che ha attivato la procedura di riequilibrio finanziario, può dotarsi delle risorse umane necessarie per garantire i servizi e l'attuazione del programma di mandato, - Programma triennale delle Opere Pubbliche, adottato nell'ottobre 2021, con gli investimenti previsti, ai quali andranno aggiungersi quelli che conseguiranno all'attività di intercettazione dei finanziamenti che caratterizza questa particolare fase dell'attività amministrativa dominata dal PNRR; - Piano biennale degli acquisiti di beni e servizi, che risponde alle esigenze del Legislatore che lo ha introdotto come strumento pianificatorio, - Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari, che definisce l'assetto del Patrimonio dell'Ente e delle sue dinamiche possibili, - Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento, afferente funzioni e servizi votati ad un costante monitoraggio ed ancorati a specifiche voci di spesa

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Analisi strategica delle condizioni esterne ed interne

Analisi del contesto

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni **esterne** all'ente e di quelle **interne**, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

La Giunta Comunale ha preso atto della Relazione di fine mandato, sottoscritta dal Sindaco (confermato nelle elezioni amministrative – ottobre 2021) con deliberazione n. 33 del 08/04/2021.

Il Consiglio Comunale, come detto, ha approvato le Linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici 2021-2026 con delibera consiliare n. 29 del 23.10.2021 .

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è **preceduta** da un processo di analisi strategica delle condizioni **esterne**, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal **governo**, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi , economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare , dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Analisi strategica delle condizioni esterne

Premesse

- Scenario economico generale -

Fonte: Istituto per gli Studi di Politica Internazionale -ISPI

L'Europa aveva appena cominciato a vedere la luce in fondo al tunnel della pandemia, quando è arrivato il conflitto tra Russia e Ucraina a cambiare nuovamente le prospettive mettendo in dubbio la ripresa economica. Secondo le ultime previsioni pubblicate dalla Banca Centrale Europea, l'impatto della guerra sulla crescita in Eurozona sarà quasi sicuramente elevato.

Le conseguenze derivanti dalla prima settimana di invasione avrebbero già ridotto la crescita dello 0,5% (dal 4,2% previsto a inizio anno a un 3,7% oggi). Inoltre, se gli scontri dovessero proseguire e le sanzioni ulteriormente inasprirsi, il prezzo in termini di crescita mancata potrebbe essere ben più salato, arrivando a un taglio della crescita di un ulteriore 1,4% rispetto alle previsioni ad oggi più "ottimistiche".

In che modo la guerra in Ucraina finirebbe con l'impattare sulla crescita dell'Eurozona? Innanzitutto, c'è lo shock di offerta generato sui mercati dell'energia e delle commodities (minerarie e agricole), shock che sta portando a un incremento duraturo dei prezzi (contribuendo dunque a mantenere l'inflazione a livelli elevati). Inoltre, i nuovi "colli di bottiglia" che si sono generati lungo le supply chains stanno già causando problemi a diversi settori manifatturieri europei (soprattutto automotive e agroalimentare). Infine questa situazione – unitamente alla forte instabilità geopolitica – contribuirà a mantenere alta la volatilità sui mercati finanziari, scoraggiando le decisioni di investimento di imprese e fondi. Con effetti che proseguiranno molto probabilmente anche nel 2023.

La guerra tra Russia e Ucraina si inserisce in un contesto già difficile per le materie prime, accelerando un trend al rialzo iniziato con la ripresa post-pandemia. Nel caso del conflitto si tratta di un vero e proprio shock dal lato dell'offerta, alimentato, oltre che dai blocchi alle esportazioni, dai rischi di interruzione delle forniture di diverse commodities fondamentali. Prime fra tutte quelle energetiche: i prezzi spot del gas olandese (Dutch TTF) sono più che raddoppiati nei giorni successivi all'invasione russa, raggiungendo il valore record di 345 euro per Megawattora l'8 marzo scorso: dieci volte i valori di inizio 2021. Le sanzioni alla Russia hanno poi fatto perdere l'interesse del mercato per il petrolio russo (Ural), spingendo le quotazioni del Brent al rialzo e riportando in auge perfino il carbone come fonte energetica: dopo l'invasione, il suo prezzo è cresciuto di oltre il 50%.

Non solo energia: alle stelle è andato anche il prezzo del nickel, indispensabile per l'industria siderurgica, al punto da venire sospeso due volte sulla borsa di Londra per eccesso di rialzo. Gli effetti di questo shock arrivano, infine, anche sulle tavole di tutto il mondo: l'importanza di Ucraina e Russia nella produzione globale di cereali ha fatto crescere di oltre il 20% anche le quotazioni del grano. Oltre all'impennata dei prezzi delle materie prime, per gli attori economici pesa la grande volatilità degli indici di commodities importate dalla Russia, in una dinamica di forte incertezza che rappresenta essa stessa un costo per tutti gli operatori economici. Cosa significa "shock dell'offerta" per i mercati energetici? Negli ultimi mesi in Europa ci siamo molto concentrati sul prezzo del gas naturale, dal momento che prima della crisi la Russia soddisfaceva il 40% dell'intera domanda Ue. Ma il possibile shock sul mercato petrolifero rappresenta una sfida altrettanto elevata, in questo non solo per l'Europa ma per il mondo intero.

Se l'esposizione energetica europea verso la Russia è piuttosto elevata, la fotografia cambia radicalmente dal punto di vista commerciale e finanziario. Le esportazioni di beni alla Russia rappresentano solo lo 0,6% del PIL dell'Unione europea, mentre lo stock totale di IDE si attesta a circa il 2,3% del PIL Ue. Mosca non costituisce una meta particolarmente ambita per gli investitori comunitari: le sanzioni che hanno seguito l'annessione russa della Crimea, il rischio politico e la bassa diversificazione dell'economia non rendono la Russia – al netto degli idrocarburi – un partner economico ideale. L'esposizione totale risulta quindi piuttosto limitata per l'Unione europea e ancor più ridotta per le grandi economie dell'Eurozona.

Tuttavia, per alcuni Stati Membri un eventuale azzeramento di scambi e investimenti con la Russia avrebbe un peso notevole: la Lituania si trova esposta per oltre l'8% del proprio PIL – soprattutto per i forti legami commerciali – e anche per i Paesi Bassi il valore supera il 5%, fondamentalmente a causa degli elevati investimenti che dal paese si dirigono in Russia. Mosca pesa relativamente di più anche negli IDE di Londra, Berlino e Parigi, ma l'esposizione totale resta per tutti e tre sotto il 2% del PIL. Ancor più ridotta l'esposizione dell'Italia: meno dell'1%, un dato nazionale dietro al quale però si nascondono esposizioni maggiori, soprattutto a livello bancario, di singole aziende.

Insomma, anche nello scenario peggiore di una cessazione delle esportazioni e di perdita delle risorse investite in Russia, l'effetto sul PIL dei principali Paesi europei sarebbe piuttosto contenuto. Ben diversa è invece la situazione quando si passa ad analizzare gli impatti economici indiretti del conflitto. L'aumento dei prezzi delle materie prime, soprattutto quelle energetiche, mette decisamente in difficoltà i sistemi economici di molti paesi del mondo

Nel caso dei paesi europei, una conseguenza indiretta del conflitto che pesa molto è quella dell'aumento dei prezzi dell'energia, sia a livello mondiale (quello del petrolio e, in parte, del carbone), sia regionale (il gas naturale, in cui come

detto la Russia occupa una posizione di mercato dominante). In particolare, i prezzi del gas naturale spot in Europa gravitano oggi a livelli di oltre cinque volte superiori rispetto a quelli di inizio 2021

Nel comparto industriale e manifatturiero, a soffrire saranno soprattutto quelle aziende ad alta intensità energetica, ovvero quelle che utilizzano maggiore energia per produrre la stessa quantità di valore aggiunto. Tra loro troviamo i settori chimico e petrolchimico, quello della lavorazione dei minerali non metalliferi (come la ceramica, il vetro, il cemento, ecc.) o quelli per la produzione di legno e carta. Si tratta di settori che, insieme, costituiscono circa il 5% del PIL europeo. Non è tuttavia detto che ci si fermi qui. Settori a bassa intensità energetica ma che contribuiscono molto al PIL europeo, come i mezzi di trasporto e l'edilizia (insieme, il 10% del PIL dell'UE a 27), potrebbero risultare comunque colpiti dall'aumento dei prezzi dei loro input, che siano a loro volta prodotti in Ue o in paesi terzi.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

- Contesto normativo nazionale-

Le linee di interventi del PNRR sono accompagnate da una strategia di riforme che vogliono potenziare equità, efficienza e competitività del Paese. Le riforme sono parte integrante del Piano perché fondamentali per l'attuazione degli interventi. Sono previste tre tipologie di riforme: riforme orizzontali, riforme abilitanti e riforme settoriali.

Le riforme orizzontali sono trasversali a tutte le Missioni del Piano, migliorano l'equità, l'efficienza, la competitività e il clima economico del Paese.

Esempi di riforme orizzontali, attualmente in itinere, sono:

Riforma della Giustizia

Pubblica Amministrazione

Le riforme abilitanti sono interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e a migliorare la competitività:

Promozione della concorrenza

Semplificazione e razionalizzazione della legislazione

Semplificazione e razionalizzazione delle normative in materia ambientale

Semplificazione in materia di contratti pubblici

Miglioramento dell'efficacia e della qualità della regolazione

Federalismo fiscale

Riduzione del tax gap

Le riforme settoriali accompagnano gli investimenti delle singole Missioni, sono innovazioni normative per introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti.

Esemplificativamente, riportiamo "cloud first" e interoperabilità

La semplificazione del contesto normativo e in particolare del domicilio individuali, che sarà rivisto e integrato con l'anagrafe nazionale. Sarà così possibile, tra cittadini e PA, inviare corrispondenze digitali certe e sicure per l'invio di documenti e email dal valore legale grazie alla posta elettronica certificata. Saranno, inoltre, riviste le regole per semplificare le procedure di scambio dei dati tra le amministrazioni, nell'ottica di piena interoperabilità tra tutte le PPAA.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

-Popolazione e situazione demografica-

Il fattore demografico

Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 5.646

Movimento demografico

Popolazione al 01-01-2020 (+) 5.713

Nati nell'anno (+) 33

Deceduti nell'anno (-) 32

Immigrati nell'anno (+) 85

Emigrati nell'anno (-) 130

Saldo migratorio - 45

- Territorio e pianificazione territoriale-

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	41,68
------------	--------	-------

Risorse idriche

Laghi	(num.)	-
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade

Provinciali	(Km.)	10
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	80
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	50
----------	-------	----

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	S
---------------------------	-------	---

Piano regolatore approvato	(S/N)	S
----------------------------	-------	---

Programma di fabbricazione	(S/N)	N
----------------------------	-------	---

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	N
-------------------------------------	-------	---

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	N
-------------	-------	---

Artigianali	(S/N)	N
-------------	-------	---

Comerciali	(S/N)	N
------------	-------	---

Altri strumenti	(S/N)	N
-----------------	-------	---

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	N
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	N
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	N
Area interessata P.I.P.	(mq.)	N
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	N

- Strutture ed erogazione dei servizi-

L'intervento del Comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

anno	2022
Asilo Nido-Primavera	20
Scuola dell'infanzia	86
Scuole elementari	145
Scuole medie	155

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Servizi ambientali integrati

Ciclo ecologico

Denominazione		2016	2017	2018	2019	2020	2021
Rete fognaria - Bianca	(Km.)
- Nera	(Km.)
- Mista	(Km.)	50	50	50	50	50	50
Depuratore	(S/N)	S	S	S	S	S	S
Acquedotto	(Km.)	60	60	60	60	60	60
Servizio idrico integrato	(S/N)	S	S	S	S	S	S
Aree verdi, parchi, giardini	(numero)	8	8	8	8	8	8
	(ettari)	5,5	5,5	5,5	5,5	5,5	5,5

Raccolta rifiuti Porta porta – Il servizio è appaltato a società esterna. (dati ISPRA e Arpacal)

Anno	Dato relativo a:	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2021	Comune di Rogliano	5.534	2.439,32	1.147,132	69,63	-	-
2020	Comune di Rogliano	5.534	1.199,537	1.724,777	69,55	216,76	311,67
2019	Comune di Rogliano	5.632	1.284,430	1.757,850	73,07	228,06	312,12
2018	Comune di Rogliano	5.721	1.049,350	1.934,470	54,24	183,42	338,13
2017	Comune di Rogliano	5.758	933,280	1.923,120	48,53	162,08	333,99
2016	Comune di Rogliano	5.782	901,448	1.958,728	46,02	155,91	338,76

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Altre dotazioni

Denominazione		2020	2021	2022 (previsione)
Farmacie comunali	(numero)	-	-	-
Punti luce illuminazione pubblica	(numero)	1500	1500	1500
Rete gas	(Km.)	15	15	15
Mezzi operativi	(numero)	6	6	6

-Economia insediata nel territorio-

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Considerazioni e valutazioni

L'economia di questo comune è caratterizzata prevalentemente da attività Agricola, Commerciale, Artigianale e di servizi. Le stesse sono da ritenersi piccola e di media imprenditoria che rappresentano comunque il volano economico -produttivo.

- Sinergie e forme di programmazione negoziata-

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune d'intervento.

Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio e la riqualificazione di una zona o la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio.

In funzione degli ambiti interessati, delle finalità perseguite, dei soggetti ammessi e dei requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Considerazioni e valutazioni

Sono in corso le procedure inerenti:

- Contratto di Fiume (è legato ai fondi regionali e ministeriali che possono contribuire a sviluppare iniziative volte alla tutela e valorizzazione del fiume Savuto)
- GAL Savuto-Tirreno-Serre

Strumenti per lo sviluppo nel settore agricolo/artigianale e di trasporto locale (Rogliano-Cosenza-Università della Calabria)

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

- Parametri interni e monitoraggio dei flussi-

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio- economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro- capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Analisi delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione nazionale e regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni interne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e vincoli di finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità (n.b.: non più vigente) e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Analisi strategica delle condizioni interne

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

- Organismi gestionali ed erogazione dei servizi-

La gestione di pubblici servizi

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Società partecipate

Per lo svolgimento di alcune attività e servizi il Comune opera anche mediante le seguenti società partecipate:

- **Presila Cosentina s.p.a.:** è una società mista pubblico-privata, con sede legale in Rogliano, le cui quote azionarie sono detenute al 51% dai Comuni e al 49% dal Socio privato "Ecologia Oggi Spa". La società si occupa di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e non.
- **GAL S.T.S. S.c. a r.l.:** è una società consortile a responsabilità limitata della quale fanno parte tutti i Comuni del Savuto, del Tirreno Cosentino e delle Serre con sede in C/da Valleggiannò c/o Comunità Montana Savuto S. Stefano di Rogliano (CS), creata nel 2009 con la finalità di presentare alla Regione Calabria un valido piano di sviluppo locale a valere sul PSR 2014/2020.
- **Asmenet Calabria s.c.r.l.:** è un Centro Servizi Territoriale, vale a dire una struttura di aggregazione studiata per risolvere i problemi dei Comuni calabresi piccoli e medio-piccoli, che li supporta offrendo loro vari servizi, con sede in Lamezia Terme (CZ).

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

-Programmi d'investimento-

Le opere pubbliche

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Di seguito la delibera n. 76/2021 con relative schede tecniche.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023



COMUNE DI ROGLIANO
(PROVINCIA DI COSENZA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

N.76/GC

del 05-11-2021

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 ET PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 - ADOZIONE DELLO SCHEMA

L'anno **duemilaventuno** il giorno **cinque** del mese di **novembre** alle ore **12:13** a seguito del convocazione del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei signori:

N. Cognome e Nome	Presenti/Assenti
ALTOMARE Giovanni	Presente
ALTOMARE Francesco	Presente
ANASTASIO Maria Anna	Presente
SICILIA Fernando	Presente
SALVINO Maria	Presente

Presiede il Sindaco **SINDACO Giovanni ALTOMARE**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Signor **Dr.ssa Carla CARUSO**

IL Sindaco riconosciuto il numero legale degli intervenuti, invita i presenti a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE-----

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

“Premesso che

- l'articolo 21 del D.Lgs. n. 18.04.2016, n. 50, per come modificato dal successivo n. 56 del 19 aprile 2017, dispone che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo superiore ad Euro 100.000,00 nonché per l'acquisizione di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 avviene sulla base di un Programma Triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, da predisporre e approvare, unitamente all'Elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso, nel rispetto dei documenti programmatici, già previsti dalla normativa vigente e della normativa urbanistica;
- lo stesso art.21, al comma 8, prevede che il Programma triennale e l'Elenco annuale sono adottati sulla base degli schemi tipo, definiti con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Decreto 09.06.2005 e successivo n. 14 del 16/01/2018, ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi – tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali;

Considerato che secondo quanto previsto dal combinato disposto di cui ai citati decreti 09/06/2005 e successivo 16/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- 1) entro il 30 settembre di ogni anno, la Giunta Comunale deve predisporre lo schema di Programma triennale dei lavori pubblici e quello biennale degli acquisti di forniture e servizi ovvero dei loro aggiornamenti annuali;
- 2) entro il 15 ottobre di ogni anno, la Giunta Comunale deve adottare lo schema di Programma triennale dei lavori pubblici e quello biennale degli acquisti di forniture e servizi ovvero dei loro aggiornamenti annuali;
- 3) lo schema di Programma triennale dei LL.PP. e biennale degli acquisti di forniture e servizi e relativi aggiornamenti annuali sono affissi per almeno 60 giorni consecutivi sul profilo del committente nella sezioni “Albo Pretorio” e “Amministrazione Trasparente”;
- 4) il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzare devono essere approvati dall'organo consiliare unitamente al bilancio preventivo, di cui costituiscono parte integrante;

Dato atto che, seppure per le vie brevi, è stato individuato nella persona dell'Ing. Pasquale Luca Lavorata, già Responsabile dei Settori 2^a e 3^a di questo Comune, quale Referente del Programma; Preciso che a seguito di interlocuzioni dirette, per le vie brevi, ogni responsabile di settore ha dichiarato che per il biennio in questione non è previsto alcun affidamento di entità superiore ad € 40'000,00;

Redatto l'allegato schema del Programma triennale dei lavori pubblici e quello biennale degli acquisti di forniture e servizi, che costituisce parte integrante del presente atto;

Ritenuto dover approvare il Programma triennale delle opere pubbliche e l'annesso elenco annuale unitamente al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge;

Visto il D.Lgs. 18/04/2016, n.50 e successivo n. 56 del 19 aprile 2017, ed in particolare l'art.21;
18/08/2000, n.267;

Visto il
.Lgs.

SI PROPONE DI DELIBERARE

per tutto quanto in narrativa,

1. **Di adottare**, l'allegato schema del Programma triennale 2022/2024 delle opere pubbliche e l'Elenco annuale dei lavori unitamente allo schema del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **Di confermare** la nomina quale referente del Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2022/2024 e dell'elenco annuale delle opere da realizzare nel 2022, nonché del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023, l'Ing. Pasquale Luca Lavorata, già Responsabile dei Settori 2[^] e 3[^] di questo Comune, assegnando allo stesso tutti i poteri e responsabilità come disciplinati dalla legge in materia;

3. **Di pubblicare**, lo schema di Programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 unitamente al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 per 60 giorni consecutivi, mediante inserimento sul sito internet di questo Comune nella sezioni "Albo Pretorio" e "Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 5, comma 5, del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16/01/2018, n. 14;
4. **Di stabilire**, che eventuali osservazioni e/o proposte di modifica al Piano vadano inviate al Referente del Programma, nei tempi previsti dalla normativa vigente in materia."

Pareri ex art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000 REGOLARITÀ TECNICA	Esito Favorevole	Data 05-11-21	IL RESPONSABILE DEL SETTORE 2 SVILUPPO DEL TERRITORIO <i>f.to Lavorata Pasquale Luca</i>
--	---------------------------------------	------------------------------------	--

Pareri ex art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000 REGOLARITÀ CONTABILE	Favorevole	05-11-21	IL RESPONSABILE DEL SETTORE 4 FINANZA/SVILUPPO ECONOMICO <i>f.to VIGLIATURO Giuseppe</i>
--	-------------------	-----------------	--

VISTO il parere favorevole reso sulla suesposta proposta di deliberazione dai Responsabili dei Settori competenti;

RITENUTO che la proposta sia meritevole di integrale approvazione;

CON VOTI UNANIMI, favorevoli, resi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- **DI APPROVARE** integralmente la proposta di deliberazione di cui in premessa per come in essa riportata;e, con apposita votazione, unanime

D E L I B E R A

- **DI DARE IMMEDIATA ESECUZIONE**, ai sensi dell'art 134, 4 comma, del D.Lgs. n 267/2000 e ss.mm.ii.

Letto, approvato e sottoscritto.-

SEGRETARIO GENERALE

f.to Dr.ssa Carla CARUSO

SINDACO

f.to Giovanni ALTOMARE

il sottoscritto Segretario Generale, **VISTO** il D.Lgs.18.08.2000 n.267

VISTI gli atti d'Ufficio,
ATTESTA che la presente
deliberazione

E' STATA PUBBLICATA , mediante affissione
all'**Albo Pretorio** ,per 15 giorni consecutivi dal__al_____(art.125,
D.Lgs.267/00)

E' STATA RIMESSA, in elenco ai Capigruppo Consiliari, contestuale all'Affissione all'Albo,
con nota n._____del _____ (art.125, D.Lgs. n.267/00)

E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE

ESECUTIVA(art.134,c.4,D.L.267/00) **E'**

DIVENUTA ESECUTIVA

trascorsi 10 gg. dalla sua pubblicazione (art.134,c.3, L.n.267/00)

f.to Dr.ssa Carla CARUSO

**SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE
DELPROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4,850,562.91	3,100,000.00	0.00	7,950,562.91
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	4,850,562.91	3,100,000.00	0.00	7,950,562.91

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore e intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L80002530782202100003	2	F58E18000000002	2022	Lavorata Pasquale Luca	SI	No	018	078	105	ITF61	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico, sistemazione e arredo area di pertinenza e adeguamento degli impianti della scuola dell'infanzia Via Felice Roberti	2	866,883.9	0.00	0.00	0.00	866,883.9	0.00		0.00		
L80002530782202100009	8		2022	Lavorata Pasquale Luca	SI	No	018	078	105	ITF61	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza P.zza Buffone - Corso Umberto P.za Morelli	2	982,640.00	0.00	0.00	0.00	982,640.00	0.00		0.00		
L80002530782202100010	9		2022	Lavorata Pasquale Luca	SI	No	018	078	105	ITF61	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza Via DeGasperi - Via Regina Elena	2	751,316.00	0.00	0.00	0.00	751,316.00	0.00		0.00		
L80002530782202100011	10		2022	Lavorata Pasquale Luca	SI	No	018	078	105	ITF61	07 - Manutenzione straordinaria	05.32 - Difesa	Messa in sicurezza Centroabitato e Via Stazione	2	759,548.00	0.00	0.00	0.00	759,548.00	0.00		0.00		
L80002530782202100006	5		2022	Lavorata Pasquale Luca	SI	SI	018	078	105	ITF61	58 - Ampliamento opotenziamento	02.15 - Risorse idriche acque reflue	Sistemazione et adeguamento sistema fognario del capoluogo edelle frazioni	2	1,490,175.00	0.00	0.00	0.00	1,490,175.00	0.00		0.00		
L80002530782202100012	11		2023	Lavorata Pasquale Luca	SI	No	018	078	105	ITF61	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza Strada R.Nicoletti	2	0.00	1,100,000.00	0.00	0.00	1,100,000.00	0.00		0.00		
L80002530782202100013	12		2023	Lavorata Pasquale Luca	SI	SI	018	078	105	ITF61	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione ponte loc. Catura - Fiume Savoio	2	0.00	2,000,000.00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00		
														4,850,562.9	3,100,000.00	0.00	0.00	7,950,562.9	0.00		0.00			

Note:

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80002530782202100003	F58E18000000002	Adeguamento sismico, sistemazione e arredo area di pertinenza e adeguamento degli impianti della scuola dell'infanzia Via Felice Roberti	Lavorata Pasquale Luca	866,883.91	866,883.91	ADN	2	SI	SI	1	0000611866	Centrale Unica di Committenza Agora	
L80002530782202100009		Messa in sicurezza P.zza Buffone - Corso Umberto - P.za Morelli	Lavorata Pasquale Luca	982,640.00	982,640.00	CPA	2	SI	SI	1	0000611866	Centrale Unica di Committenza Agora	
L80002530782202100010		Messa in sicurezza Via DeGasperi - Via Regina Elena	Lavorata Pasquale Luca	751,316.00	751,316.00	CPA	2	SI	SI	1	0000611866	Centrale Unica di Committenza Agora	
L80002530782202100011		Messa in sicurezza Centro abitato Via Stazione	Lavorata Pasquale Luca	759,548.00	759,548.00	CPA	2	SI	SI	1	0000611866	Centrale Unica di Committenza Agora	
L80002530782202100006		Sistemazione et adeguamento sistema fognario del capoluogo edelle frazioni	Lavorata Pasquale Luca	1,490,175.00	1,490,175.00	AMB	2	SI	SI	1	0000611866	Centrale Unica di Committenza Agora	

***SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCOANNUALE
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALEE NON
RIPROPOSTI E NON AVVIATI***

Codice Unico Intervento - CUI	C U P	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

- Tributi e tariffe-

Tributi e politica tributaria

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questosistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2022	Stima gettito 2023	Stima gettito 2024
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	475.000,00	475.000,00	475.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	422.000,00	422.000,00	422.000,00
TARI	832.572,00	832.572,00	832.572,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	<u>1.749.572,00</u>	<u>1.749.572,00</u>	<u>1.749.572,00</u>

Tributo **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

Indirizzi Per gli anni 2022/2023/2024 si prevede di incrementare il gettito conseguente all'attività di recupero dell'evasione eseguita del sempre maggiore utilizzo di strumenti informatici.

Tributo ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Tributo TARI

Indirizzi La tassa verrà determinata sulla base di coefficienti rapportati ai costi di cui al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. E' in fase di organizzazione l'Ambito Territoriale Ottimale con costi ancora da determinare e verificare.

L'indirizzo è quello di realizzare una tariffa per la totale copertura dei costi per l'anno 2022, continuare ad assicurare la copertura dei costi anche nel biennio 2023/2024 salvo incrementi di tariffe dovute alle particolari condizioni del Sistema rifiuti nella Regione Calabria e costruire una tariffa puntuale.

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Descrizione	Proventi previsti
Asili nido	15.000,00
impianti sportivi	500,00
Mensa scolastica	19.000,00
illuminazione votiva	15.000,00
trasporto scolastico	18.000,00
Parcheggi	8.000,00
servizio idrico-acqua	415.000,00
servizio idrico-fognatura e depurazione	189.000,00

-Spesa corrente-**Spesa corrente per missione**

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione**Gestione di Competenza**

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2022	1.541.921,38	1.329.491,09	0,00	0,00	2.871.412,47
	2023	1.519.069,48	0,00	0,00	0,00	1.519.069,48
	2024	1.541.721,46	0,00	0,00	0,00	1.541.721,46
2	2022	15.500,00	1.045.426,59	0,00	0,00	1.060.926,59
	2023	15.500,00	0,00	0,00	0,00	15.500,00
	2024	15.500,00	0,00	0,00	0,00	15.500,00
3	2022	119.800,00	0,00	0,00	0,00	119.800,00
	2023	120.100,00	0,00	0,00	0,00	120.100,00
	2024	120.100,00	0,00	0,00	0,00	120.100,00
4	2022	393.565,69	2.067.082,49	0,00	0,00	2.460.648,18
	2023	393.185,99	0,00	0,00	0,00	393.185,99
	2024	392.788,12	0,00	0,00	0,00	392.788,12
5	2022	224.758,92	0,00	0,00	0,00	224.758,92
	2023	231.531,70	0,00	0,00	0,00	231.531,70
	2024	231.398,83	0,00	0,00	0,00	231.398,83
6	2022	32.728,39	41.165,50	0,00	0,00	73.893,89
	2023	30.918,21	41.165,50	0,00	0,00	72.083,71
	2024	29.030,82	41.165,50	0,00	0,00	70.196,32
7	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2022	0,00	82.321,58	0,00	0,00	82.321,58
	2023	0,00	48.660,79	0,00	0,00	48.660,79
	2024	0,00	48.660,79	0,00	0,00	48.660,79
9	2022	1.294.069,63	2.895.056,32	0,00	0,00	4.189.125,95
	2023	1.280.870,34	40.000,00	0,00	0,00	1.320.870,34
	2024	1.279.459,73	40.000,00	0,00	0,00	1.319.459,73
10	2022	487.956,94	15.626.130,21	0,00	0,00	16.114.087,15
	2023	485.244,25	82.500,00	0,00	0,00	567.744,25
	2024	482.412,10	70.000,00	0,00	0,00	552.412,10
11	2022	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
	2023	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
	2024	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
12	2022	2.145.251,09	1.950.542,81	0,00	0,00	4.095.793,90
	2023	2.148.252,48	10.000,00	0,00	0,00	2.158.252,48
	2024	2.151.291,89	10.000,00	0,00	0,00	2.161.291,89
13	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2022	2.824,43	0,00	0,00	0,00	2.824,43
	2023	2.763,20	0,00	0,00	0,00	2.763,20
	2024	2.698,67	0,00	0,00	0,00	2.698,67
15	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2022	46.100,00	0,00	0,00	0,00	46.100,00
	2023	46.100,00	0,00	0,00	0,00	46.100,00
	2024	46.100,00	0,00	0,00	0,00	46.100,00
18	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2022	432.629,42	0,00	0,00	0,00	432.629,42
	2023	417.146,24	0,00	0,00	0,00	417.146,24
	2024	417.858,61	0,00	0,00	0,00	417.858,61
50	2022	0,00	0,00	0,00	277.320,57	277.320,57
	2023	0,00	0,00	0,00	281.235,65	281.235,65
	2024	0,00	0,00	0,00	290.532,62	290.532,62
60	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	2022	0,00	0,00	0,00	5.085.000,00	5.085.000,00
	2023	0,00	0,00	0,00	5.085.000,00	5.085.000,00
	2024	0,00	0,00	0,00	5.085.000,00	5.085.000,00
TOTALI	2022	6.741.105,89	25.037.216,59	0,00	5.362.320,57	37.140.643,05
	2023	6.694.681,89	222.326,29	0,00	5.366.235,65	12.283.243,83
	2024	6.714.360,23	209.826,29	0,00	5.375.532,62	12.299.719,14

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.904.360,92	1.613.389,02	0,00	0,00	3.517.749,94
2	15.940,00	1.045.426,59	0,00	0,00	1.061.366,59
3	124.251,04	0,00	0,00	0,00	124.251,04
4	461.901,29	2.241.246,97	0,00	0,00	2.703.148,26
5	236.316,58	0,00	0,00	0,00	236.316,58
6	41.665,82	158.271,19	0,00	0,00	199.937,01
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	158.564,00	0,00	0,00	158.564,00
9	1.599.206,77	2.916.471,56	0,00	0,00	4.515.678,33
10	515.836,96	15.706.993,20	0,00	0,00	16.222.830,16
11	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
12	2.885.388,80	1.972.503,34	0,00	0,00	4.857.892,14
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2.824,43	145,28	0,00	0,00	2.969,71
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	119.639,21	5.310,00	0,00	0,00	124.949,21
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
50	0,00	0,00	0,00	277.320,57	277.320,57
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	5.144.057,74	5.144.057,74
TOTALI	8.411.331,82	25.818.321,15	0,00	5.421.378,31	39.651.031,28

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni

- Necessità finanziarie per missioni e programmi-

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

L'indebitamento

Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del Comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

DI SEGUITO I DATI:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.339.499,76			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		6.400,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		423.617,95	289.717,38	336.320,93
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		7.082.213,07 0,00	6.958.483,55 0,00	7.037.701,09 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		6.741.105,89 0,00 263.253,50	6.694.681,89 0,00 263.253,50	6.714.360,23 0,00 263.253,50
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		277.320,57 0,00 0,00	281.235,65 0,00 0,00	290.532,62 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-353.431,34	-307.151,37	-303.512,69
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		63.431,34 0,00	107.151,37	103.512,69
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		290.000,00 0,00	200.000,00 0,00	200.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		2.479.318,42	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		22.847.898,17	422.326,29	409.826,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		290.000,00	200.000,00	200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		25.037.216,59 0,00	222.326,29 0,00	209.826,29 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

E N T R A T E	CA SSA ANN O 2022	COMPE TENZA ANNO 2022	COMPE TENZA ANNO 2023	COMPE TENZA ANNO 2024	S P E S E	CA SSA ANN O 2022	COMPE TENZA ANNO 2022	COMPE TENZA ANNO 2023	COMPE TENZA ANNO 2024
Fondo di cassa	3.339.499,76								
all'inizio		63.431,34	107.151,37	103.512,69	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		423.617,95	289.717,38	336.320,93
dell'esercizio		63.431,34	107.151,37	103.512,69					
Utilizzo avanzo di amministrazione		2.485.718,42	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	4.893.629,06	2.664.932,87	2.675.035,00	2.678.297,00	Titolo 1 - Spese correnti	8.411.331,82	6.741.105,89	6.694.681,89	6.714.360,23
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	4.046.034,25	3.196.560,20	3.233.228,55	3.309.184,09					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.865.816,53	1.220.720,00	1.050.220,00	1.050.220,00					
	23.948.366,28	22.847.898,17	422.326,29	409.826,29	Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.818.321,15	25.037.216,59	222.326,29	209.826,29
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	36.753.846,12	29.930.111,24	7.380.809,84	7.447.527,38		34.229.652,97	31.778.322,48	6.917.008,18	6.924.186,52
	41.127,01	0,00	0,00	0,00	Totale spese finali	277.320,57	277.320,57	281.235,65	290.532,62
						0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
	5.261.440,86	5.085.000,00	5.085.000,00	5.085.000,00	<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>				
	42.056.413,99	35.015.111,24	12.465.809,84	12.532.527,38	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.144.057,74	5.085.000,00	5.085.000,00	5.085.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie						39.651.031,28	37.140.643,05	12.283.243,83	12.299.719,14
	45.395.913,75	37.564.261,00	12.572.961,21	12.636.040,07	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	39.651.031,28	37.564.261,00	12.572.961,21	12.636.040,07
Totale entrate finali					Totale titoli				
.....					TOTALE COMPLESSIVO SPESE				
Titolo 6 - Accensione di prestiti									
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere									
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro									
Totale titoli									
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE									
Fondo di cassa finale presunto	5.744.882,47								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

Gestione del personale e vincoli di finanza pubblica (condizioni interne)

- Disponibilità e gestione delle risorse umane-

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni Comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Si precisa che l'Ente ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000 come rimodulato ed approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.10 del 06/03/2018; ha ottemperato sinora alle richieste del MINISTERO DELL'INTERNO, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali del Governo e per le autonomie Locali, ed ha infine rideterminato la dotazione organica e predisposto la programmazione triennale del fabbisogno di personale e del piano occupazionale: di seguito le tabelle mostrano la dotazione organica vigente, già sottoposta alla COSFEL, e oggetto di ulteriore rideterminazione con la specifica deliberazione di approvazione del fabbisogno triennale del personale di G.C. n. 49 del 23.06.2022, che sarà anch'essa sottoposta alla COSFEL.

Al 31.12.2021, la situazione dell'organico era la seguente, tenendo conto sia del voluto ridimensionamento della Dotazione Organica che della diminuzione del personale in servizio:

CATEG.	PREVISTI IN D.O.	SETTORE 1^ SVILUPPO ECONOMICO-AMMINISTR. - TRIBUTI-PATRIMONIO-CONTENZIOSO	SETTORE 2^ LL.PP SVILUPPO DEL TERRIT	SETTORE 3^ POLIZIA LOCALE	SETTORE 4^ SOCIO CULTUR.-SPORT-ISTRUZIONE	IN SERVIZIO	ANNOTAZIONE	
D1	5**	n.1 - Funzion. Amministrativo – Contabile	n.2 Funzion. Tecnico e Sviluppo del territorio	**-	n.1 - Funzion. P.M.	n.1 - Funzion. Amministrativo	2**	**Funzionario Settore Sviluppo del Territorio.dipendente del Comune di Piane Crati in convenzione con il comune di Rogliano ore 18 settimanali Part Time
C	8	N. 4 Istruttori Amministrativi	N. 1 Istruttore Amministrativo	N. 3 Istruttori Amministrat. *			8	**Funzionario Settore LL.PP:dal 1.02.2022.collocato in pensione- posto contestualmente soppresso
B3	1				N. 1 Autista Scuolabus		1	*n. 2 unità della PM sono state collocate in pensione nel 2021-posti soppressi dal 01.01.2022
B1	1	n. Collaboratore Amministrativo	1				1	
A1	1	-	1	-	-	-	-	Posto vacante
	16	6	4	4	2		12	

POSTI VACANTI AL 31.12.2021:

- Funzionario Settore Sviluppo economico– Contenzioso -Amministrativo -Tributi- Patrimonio - posto vacante
- Funzionario Settore Polizia Locale posto vacante
- Funzionario Settore Socio-culturale – Sport-Istruzione posto vacante
- Funzionario Settore ll.pp. e Sviluppo del territorio posto vacante - coperto attualmente con Dipendente del Comune di Piane Crati in convenzione con il Comune di Rogliano Part Time ore 18 settimanali –
- Operaio posto vacante

POSTI SOPPRESSI A SEGUITO DI PENSIONAMENTI

n. 1 Funzionario Settore LL.PP cat. D1:dal 1.02.2022.collocato in pensione- posto contestualmente soppresso - le funzioni del

Settore LL.PP. sono state accorpate al Settore Sviluppo del Territorio
n. 2 unità della PM cat. C sono state collocate in pensione nel 2021-posti soppressi dal 01.01.2022

POSTO SOPPRESSO PER ACCORPAMENTO SETTORI

n.1 Funzionario Settore Amministrativo –Tributi - Patrimonio- Contenzioso cat. D 1: posto vacante

PERSONALE IN RUOLO SOPRANNUMERARIO

* N. 34 dipendenti a tempo indeterminato Part Time ex lavoratori lpu ai sensi della Legge n. 160 del 27.12.2019 art. 1 commi 495-496-497 con oneri a carico della regione Calabria e Stato per come di seguito specificato :

- 1) L.P.U. n. 18 somma finanziata e storicizzata pari ad € 13.096,22 dalla Regione Calabria ;
 - 2) L.S.U. n. 16 per € 3.800,00 finanziata e storicizzata dalla Regione Calabria per € 9.296,22 dallo Stato Decreto del 05.11.2020.
- Il suddetto personale ha superato i seguenti concorsi/selezioni :

CATEGORIA A1 ore 17 settimanali	Concorso riservato ai dipendenti contrattualizzati a tempo determinato appartenenti al bacino della Calabria – prova selettiva con colloquio per verificare l' idoneità (LPU/LSU)
CATEGORIA B1 ore 17 settimanali	Concorso riservato ai dipendenti contrattualizzati a tempo determinato appartenenti al bacino della Calabria – prova selettiva con colloquio per verificare l' idoneità LSU/LPU)
CATEGORIA B3 ore 16 settimanali	Concorso riservato ai dipendenti contrattualizzati a tempo determinato appartenenti al bacino della Calabria – per titoli ed esami (LSU/LPU)
CATEGORIA C1 ore 15 settimanali	Concorso riservato ai dipendenti contrattualizzati a tempo determinato appartenenti al bacino della Calabria – per titoli ed esami (LSU/LPU)

A seguito dell'accorpamento di alcuni Settori, essi risultano così complessivamente rideterminati nell'esercizio 2021, in base alla citata delibera di Giunta Comunale n. 54 del 19.08.2021 ed all'approvazione dalla COSFEL con decisione n. 211 del 15.12.2021 :

SETTORI	ANNOTAZIONI
Settore 1 - Sviluppo economico– Amministrativo -Tributi- Patrimonio- Contenzioso-	Posto apicale D1 - full time - vacante
Settore 2 - Lavori Pubblici - Sviluppo del Territorio	Posto apicale D1 - full time vacante. Attualmente è in corso una convenzione p.t. 18 ore con altro Comune
Settore 3 - Polizia Locale	Posto apicale D1 - full time vacante
Settore 4 - Socio-culturale – Sport-Istruzione	Posto apicale D1 - full time attualmente coperto in base a procedure ex Art. 110 TUEL

Si intende rideterminare la dotazione organica, con un ulteriore ridimensionamento dei posti, con le modalità assunzionali di seguito riportate:

Dotazione Organica Rideterminata 2022

PROFILO PROFESSIONALE	CATEG.	Inquad. giuridico economico	Full Time Part Time %	Dotaz. Organica Rideterm.	SOPR. L.P.U L.S.U.	ANNOTAZIONI
Funzionario Contabile – Amministrativo – Responsabile Transizione Digitale	D1	D1	100%	1	-	Posto vacante
Funzionario Servizi Socio – Culturali-Sport- Istruzione	D1	D1	100%	1	-	Posto attualmente coperto in base a procedure ex Art. 110 TUEL deliberato con Giunta Comunale n. 54 del 19.08.2021 ed approvato dalla COSFEL con decisione n. 211 del 15.12.2021 – con l'esercizio corrente 2022 revoca incarico e ricorso a procedura concorsuale nel rispetto della vigente normativa
Funzionario Tecnico –LL.PP e Sviluppo del Territorio	D1	D1	100%	1	-	Dipendente del Comune di Piane Crati in convenzione con il Comune di Rogliano Part Time ore 18 settimanali -

Funzionario Polizia Locale	D1	D1	100%	1	-	Posto vacante
Istruttore Agente Polizia Municipale	C1	C1	50%	1		Settore Polizia Municipale PART TIME Posto vacante nuova istituzione
Istruttore Amministrativo	C1	C5	100%	2	-	n. 2 Settore Amministrativo Con decorrenza dal 01.09.2022 n.1 unità collocata a riposo
Istruttore Amministrativo Contabile	C1	C1	100%	1	-	Posto vacante nuova istituzione Stabilizzazione di n. 1 (una) unità di personale Ex LSU/LPU
Istruttore Amministrativo-	C1	C 1 giur/C3 ec.	100%	3	-	Settore Amministrativo Con decorrenza dal 01.06.2022 n.1 unità collocata a riposo
Collaboratore Amministrativo	B3	B3	100%	1	-	Settore Amministrativo Collaboratore
Autista	B1	B3	100%	1	-	Settore Servizi sociali n. 1 autista Scuolabus
Operaio	A1	A1	50%	1	-	Settore Tecnico operaio
Istruttore Amministrativo	C1	C1	100%		3	Ex LSU/LPU stabilizzati in soprannumero a tempo indeterminato Part Time con fondi Regionali e Statali
Ausiliari al Traffico	B3	B3	100%		2	Ex LSU/LPU stabilizzati in soprannumero a tempo indeterminato Part Time con fondi Regionali e Statali
Esecutore Amministrativo	B1	B1	100%		1	Ex LSU/LPU stabilizzati in soprannumero a tempo indeterminato Part Time con fondi Regionali e Statali
Operatore	A1				28	Ex LSU/LPU stabilizzati in soprannumero a tempo indeterminato Part Time con fondi Regionali e Statali
	Totale			14	34	

MODALITA' DI ASSUNZIONE TRIENNIO 2022/2024

PROFILO POFESSIONALE	CATEG.	Inquad. giuridico economico	Full Time Part Time %	ANNOTAZIONI
Funzionario Amministrativo – Contabile – Responsabile Transizione Digitale -	D1	D1	100%	ricorso a procedure concorsuali nel rispetto della vigente normativa in subordine, qualora ritenuto necessario, ricorso a forme contrattuali flessibili, incluso l'istituto di cui all'art. 110 TUEL, nel rispetto dei limiti di spesa previsti in materia; ANNO 2022
Funzionario Servizi Socio – Culturali- Sport - Istruzione	D1	D1	100%	Posto attualmente coperto in base a procedure ex Art. 110 TUEL deliberato con Giunta Comunale n. 54 del 19.08.2021 ed approvato dalla COSFEL con decisione n. 211 del 15.12.2021 – con l'esercizio corrente 2022 revoca incarico e ricorso a procedura concorsuale nel rispetto della vigente normativa ANNO 2022
Funzionario Polizia Municipale	D1	D1	100%	ricorso a procedure concorsuali nel rispetto della vigente normativa in subordine, qualora ritenuto necessario, ricorso a forme contrattuali flessibili, incluso l'istituto di cui all'art. 110 TUEL, nel rispetto dei limiti di spesa previsti in materia; ANNO 2022
Istruttore Agente Polizia Municipale	C1	C1	50%	ricorso a procedure concorsuali nel rispetto della vigente normativa in subordine, qualora ritenuto necessario, ricorso a forme contrattuali flessibili, ANNO 2022
Operatore	A1	A1	50%	Posto vacante nuova istituzione Stabilizzazione di n. 1 (una) unità di personale Ex LSU/LPU ANNO 2022
Istruttore Amministrativo Contabile	C1	C1	100%	Posto vacante nuova istituzione Stabilizzazione di n. 1 (una) unità di personale Ex LSU/LPU

				ANNO 2023
Funziario tecnico LL.PP.- Sviluppo del Territorio	D1	D1	100%	Posto attualmente coperto con dipendente del Comune di Piane Crati in convenzione con il Comune di Rogliano Part Time ore 18 settimanali - ricorso a procedure concorsuali nel rispetto della vigente normativa in subordine, qualora ritenuto necessario, ricorso a forme contrattuali flessibili, incluso l'istituto di cui all'art. 110 TUEL, nel rispetto dei limiti di spesa previsti in materia
				ANNO 2024

PERSONALE SOPRANNUMERARIO

Per il Comune la possibilità di coprire i posti vacanti è subordinata ad un congelamento di posti corrispondente al valore finanziario delle unità in soprannumero che saranno assorbite.

Sono previste n. 2 stabilizzazioni (una nel 2022 e una nel 2023) illustrate nel prospetto "MODALITA' DI ASSUNZIONE TRIENNIO 2022/2024"

La programmazione ha tenuto conto del rispetto della capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato dell'Ente in applicazione della nuova disciplina introdotta dall'art.33, comma 2, del D.L.n.34/2019, convertito con modificazioni nella Legge n.58/2019, e ss.mm.ii., resa attuativa dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 con decorrenza dal 20 aprile 2020:

COSTO DEL PERSONALE - SPESA TEORICA DOTAZIONE ORGANICA

la spesa del personale nell'anno 2021 ammonta a complessivi **Euro 476.984,30** rispetta e rientra nella tabella 2 di cui all'art.5 Decreto Ministeriale del 17.03.2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni. (GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020)", ossia con una percentuale del **6,2861%** ;

COSTO DEL PERSONALE – nel triennio 2022/2023/2024:

COSTO PERSONALE ANNO 2022	COSTO PERSONALE ANNO 2023	COSTO PERSONALE ANNO 2024
Euro 458.013,29	Euro 455.422,59	Euro 455.422,59

- I costi del personale sopra riportati si riferiscono ai posti in Dotazione Organica che si intendono rideterminare: posti di ruolo FULL TIME a tempo indeterminato;
- Il numero di posti nella rideterminazione organica risulta ampiamente inferiore rispetto al rapporto possibile con la popolazione.

Infatti:

- Il rapporto medio dipendenti-popolazione ai sensi del DM del 10.04.2017, valido per gli Enti con popolazione superiore a 5000 abitanti è un dipendente ogni 169;
- Il Comune di Rogliano risulta alla data del 31.12.2021 con n.5646 abitanti (vi è la presenza di un rapporto dipendenti/popolazione $15/5646 = 0,00276575$, mentre secondo il Decreto del Ministro dell'Interno 18.11.2020 tale rapporto è $5646/169 = (33.40)$ 33 dipendenti, quindi con un rapporto $33/5646 = 0,00584485$);

La capacità assunzionale del Comune di Rogliano:

- è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente e trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 e annualità 2022;
- è predisposta garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente.

Per il Comune di Rogliano le cessazioni che danno luogo alla capacità assunzionale sono le seguenti:

CESSAZIONI	SPESA CHE PUO' ESSERE RIPORTATA COME CAPACITA' ASSUNZIONALE
ANNO 2015	-
ANNO 2016 N. 1 cessazione	Euro 30.372
ANNO 2017 N. 1 cessazione	Euro 31.546
ANNO 2018 n. 5 cessazioni	Euro 198.340
ANNO 2019 (cessazioni per quota 100)	-
ANNO 2020 n. 5 cessazioni	Euro 143.080
ANNO 2021 n. 2 cessazioni	Euro 49.676
ANNO 2022 n. 3 cessazioni	Euro 32.671
TOTALE GENERALE	Euro 485.685

La spesa di personale a regime dell'Ente, comprese le assunzioni programmate, di seguito esposta risulta inferiore alla spesa dell'Ente nel triennio 2011/2013:

ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	MEDIA
Euro 1.026.935,01	Euro 1.080.210,33	Euro 1.000.784,44	Euro 1.055.977,00

Il Comune si riserva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata con il presente atto, qualora si verificassero mutamenti del quadro normativo e, comunque, secondo le necessità dell'Ente.

Sezione operativa

- Valutazione generale dei mezzi finanziari-

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Entrate tributarie

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva.

L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità.

Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Entrate extra-tributarie (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo

l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Riduzione di attività finanziarie (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa.

I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale/quadriennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica.

Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti.

Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio.

La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica.

Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali.

Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino.

Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio.

Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

LE RISORSE FINANZIARIE

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.456.671,10	2.416.649,80	2.645.000,00	2.664.932,87	2.675.035,00	2.678.297,00	0,753
Contributi e trasferimenti correnti	3.214.316,45	3.491.930,67	4.769.585,82	3.196.560,20	3.233.228,55	3.309.184,09	- 32,980
Extratributarie	844.000,20	911.968,00	1.254.020,00	1.220.720,00	1.050.220,00	1.050.220,00	- 2,655
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.514.987,75	6.820.548,47	8.668.605,82	7.082.213,07	6.958.483,55	7.037.701,09	- 18,300
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	211.494,07	108.778,10	67.504,70	6.400,00	0,00	0,00	- 90,519
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.726.481,82	6.929.326,57	8.736.110,52	7.088.613,07	6.958.483,55	7.037.701,09	- 18,858
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.699.909,74	257.665,77	5.177.535,64	22.847.898,17	422.326,29	409.826,29	341,289
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	1.405.424,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.649.500,02	2.657.089,42	2.311.944,78	2.479.318,42	0,00	0,00	7,239
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.349.409,76	4.320.180,17	7.489.480,42	25.327.216,59	422.326,29	409.826,29	238,170
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.075.891,58	11.249.506,74	16.225.590,94	32.415.829,66	7.380.809,84	7.447.527,38	99,782

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2019	2020	2021	2022	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	2.250.973,39	1.915.788,85	4.779.666,68	4.893.629,06	2,384
Contributi e trasferimenti correnti	2.554.960,37	3.598.999,00	5.726.990,81	4.046.034,25	- 29,351
Extratributarie	850.807,19	393.094,92	3.480.607,47	3.865.816,53	11,067
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.656.740,95	5.907.882,77	13.987.264,96	12.805.479,84	- 8,449
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.656.740,95	5.907.882,77	13.987.264,96	12.805.479,84	- 8,449
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.167.538,77	573.786,25	5.805.143,56	23.948.366,28	312,537
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	1.405.424,98	41.127,01	41.127,01	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.167.538,77	1.979.211,23	5.846.270,57	23.989.493,29	310,338
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.824.279,72	7.887.094,00	19.833.535,53	36.794.973,13	85,518

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.456.671,10	2.416.649,80	2.645.000,00	2.664.932,87	2.675.035,00	2.678.297,00	0,753

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.250.973,39	1.915.788,85	4.779.666,68	4.893.629,06	2,384

Entrate da contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	3.214.316,45	3.491.930,67	4.769.585,82	3.196.560,20	3.233.228,55	3.309.184,09	- 32,980

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.554.960,37	3.598.999,00	5.726.990,81	4.046.034,25	- 29,351

Entrate da proventi extratributari

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	844.000,20	911.968,00	1.254.020,00	1.220.720,00	1.050.220,00	1.050.220,00	- 2,655

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	850.807,19	393.094,92	3.480.607,47	3.865.816,53	11,067

Entrate finanziate in conto capitale

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.699.909,74	257.665,77	5.177.535,64	22.847.898,17	422.326,29	409.826,29	341,289
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	1.405.424,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.699.909,74	1.663.090,75	5.177.535,64	22.847.898,17	422.326,29	409.826,29	341,289

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.167.538,77	573.786,25	5.805.143,56	23.948.366,28	312,537
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	1.405.424,98	41.127,01	41.127,01	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.167.538,77	1.979.211,23	5.846.270,57	23.989.493,29	310,338

Verifica limiti di indebitamento

Comune di Rogliano (CS)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.416.649,80	2.448.500,00	2.448.500,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	3.491.930,67	3.315.232,15	2.584.752,90
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	911.968,00	895.850,00	896.350,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.820.548,47	6.659.582,15	5.929.602,90
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	682.054,85	665.958,22	592.960,29
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	249.021,34	241.467,58	223.568,46
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		433.033,51	424.490,64	369.391,83
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	5.617.092,02	5.447.961,83	5.273.420,50
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		5.617.092,02	5.447.961,83	5.273.420,50
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Proventi dei servizi dell'ente**PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE**

Descrizione	Proventi previsti	% copertura
Asili nido	15.000,00	0,000
impianti sportivi	500,00	
Mensa scolastica	19.000,00	
Illuminazione votiva	15.000,00	
trasporto scolastico	18.000,00	
Parcheggi	8.000,00	
servizio idrico-acqua	415.000,00	
servizio idrico-fognatura e depurazione	189.000,00	

Proventi della gestione dei beni dell'ente

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2022	Provento 2023	Provento 2024
Impianto idro-elettrico – Timpone Savuto	90.000,00		
canone concessioni cimiteriali	4.000,00		
sovracanoni bacini inbriferi	85.000,00		
Canone patrimoniale unico	27.000,00		
Fitti fabbricati	28.000,00		
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	0,00	0,00	0,00

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

- Programmazione personale, opere pubbliche e patrimonio

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

- Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Si precisa che l'Ente ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000 come rimodulato ed approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.10 del 06/03/2018 e sta ottemperando ad alcune richieste del MINISTERO DELL'INTERNO, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali del Governo e per le autonomie Locali, ed è stato quindi rideterminata la dotazione organica ed è stata predisposta la programmazione triennale del fabbisogno di personale e del piano occupazionale, secondo i criteri determinati dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti Locali .

Riguardo alla programmazione del fabbisogno del personale, si richiama la delibera di G.C. n. 49 del 23.06.2022, già illustrata.

- Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Il piano delle opere pubbliche fa riferimento al triennio 2022-2024 ed elenco annuale 2022, approvato con delibera di giunta comunale n. 76/2021, prima riportata con i relativi allegati.

Obiettivo strategico 1

- a) Adeguamento sismico e impiantistica Palazzo di Giustizia;
- b) Adeguamento sismico Palazzo di città
- c) Sistemazione e messa in sicurezza Cimitero Comunale- Rifacimento muro di recinzione viabilità comunale;
- d) Messa in sicurezza e sistemazione Villa Comunale.
- e) Valorizzazione della Centralina Idroelettrica di proprietà comunale.

- Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione e valorizzazione del proprio patrimonio.

Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi.

In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale .

Come noto l'alienazione di alcuni beni immobili è stata oggetto di precedenti provvedimenti e per ultimo, del piano di riequilibrio rimodulato nel quale viene infatti prevista la realizzazione di somme importanti che concorreranno al risanamento finanziario dell'Ente. Di seguito l'elenco dei beni patrimoniali non strumentali da poter alienare e da valorizzare.

ALLEGATO A

BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE

1. Immobile ex scuola elementare in loc. Saliano, non accatastato, utilizzato per metà come ambulatorio medico e spazio dove tenere incontri pubblici, per l'altra metà utilizzata dal locale centro sociale;
2. Immobile ex scuola elementare in località " Balzata", non accatastato, in parte adibito a sede di scuola materna comunale, per metà utilizzato dal locale centro sociale;
3. Immobile ex scuola elementare in località " Poverella", in catasto al foglio di mappa n. 34, particella 66, in parte utilizzato dal locale circolo sociale. E' stata acquisita al patrimonio disponibile comunale con delibera di c.c. n. 63 del 21/ dicembre 20101;
4. Immobile ex " Chiesa di S. Giuseppe" oggi adibito a museo di Arte Sacra in dicato in catasto di Rogliano al foglio di mappa n. 5, part. N. 341, è stato acquisito al patrimonio disponibile comunale con delibera di C.C. n. 14 del 08/08/2013;
5. Immobile ex carcere mandamentale in Rogliano, distinto in catasto al foglio n. 5, part. 242, attualmente risulta inagibile;
6. Parte sita all'ultimo piano dell'immobile ex Saub in Rogliano, didtinto in catasto al foglio n. 5, part. 342 attualmente occupato dall'Associazione Costruire il Domani;
7. Parte sita al primo piano dell'immobile ex Saub in Rogliano, distinta in catasto al foglio n. 5, part. 342 attualmente occupata dall'Associazione Costruire il Domani;
8. Immobile ex mattatoio comunale a Rogliano, non accatastato, attualmente adibito a locale deposito;
9. Immobile ex chiesa di Costantinopoli in Roglinao, distinta in catasto al foglio n. 7, part. B, attualmente adibita a locale deposito;
10. Complesso ex convento dei Padri Capuccini, in catasto al foglio n. 7, part. 232 con annessa Chiesa del Carmine , in catasto al foglio n. 7, part. A, attualmente inagibile;
11. Immobile ex ostello della gioventù in Rogliano, non accatastato, attualmente utilizzato dal locale gruppo Scout;
12. Locale Commerciale sito al piano terra del Palazzo Comunale, distinto in catasto al foglio n. 5, part.361, concesso in locazione;
13. Locale Commerciale sito al piano terra del Palazzo Comunale, distinto in catasto al foglio n. 5, part.361, concesso in locazione;
14. Locale Commerciale sito al piano terra del Palazzo Comunale, distinto in catasto al foglio n. 5, part.361, concesso in locazione;
15. Locale Commerciale sito al piano terra del Palazzo Comunale, distinto in catasto al foglio n. 5, part.361, concesso in locazione;
16. Locale commerciale ad uso bar sito all'ingresso della Villa Comunale, concesso in locazione;
17. Immobile ex scuola materna statale, sito a Piazza Morelli in Rogliano, distinta in catasto al fogliop n. 6, part. 140, concesso in parte alla Provincia di Cosenza per ospitare la sede dell'Ufficio Locale coordinato del Centro per L'impiego;
18. Immobile al Centro Sociale per anziani, sito alla via R. Elena in Rogliano;
19. Struttura ex area mercantile, sita alla Via V. Gallo in Rogliano, non accatastata;
20. Alloggio ERP sito in località Saliano in Rogliano, distinto in catasto al foglio n. 14, part. 328, acquisito al patrimonio a seguito di trasferimento da parte dell'Agenzia del Demanio;
21. Alloggi di ERP siti alla Via Largo Risorgimento in Rogliano, distinto in catasto al foglio n. 6, part. 589, acquisito al patrimonio a seguito di trasferimento da parte dell'Agenzia del Demanio.
Sono stati acquisiti n. 6 alloggi, due dei quali sono stati alienati.
22. Alloggi di ERP siti alla via largo Risorgimento in Rogliano, distinti in catasto al foglio n. 6, part. 590, acquisti al patrimonio a seguito del trasferimento da parte dell'Agenzia del demanio.
Sono stati acquisiti n. 3 alloggi, uno dei quali è stato già alienato.
23. Alloggi comunali siti alla via Cavour in Rogliano, distinti in catasto al foglio n. 6, part. 100: In numero di 8 sono stati concessi in locazione ai sensi della legge regionale n.323/96;
24. Alloggio di ERP sito in via Largo Giovanni XXIII, distinto in catasto a lfoglio n. 5, part. 808, sub. N. 4 (proveniente dall'ex agenzia del demanio dello Stato);
25. Alloggio di ERP sito in via Largo Giovanni XXIII, distinto in catasto a lfoglio n. 5, part. 808, sub. N. 6 (proveniente dall'ex agenzia del demanio dello Stato);

26. Alloggio di ERP sito in via Largo Giovanni XXIII, distinto in catasto al foglio n. 5, part. 808, sub. N. 8 (proveniente dall'ex agenzia del demanio dello Stato);
27. Parti siti al piano terra e al piano secondo, con annesso giardino, del palazzo "Ricciulli", in catasto al foglio n. 6, part. 300, acquisite al patrimonio qualche anno addietro;
28. Struttura adibita al "palazzetto dello sport" sito alla via E. Altomare, non accatastata;
29. Struttura polifunzionale sita alla via E. Altomare, non accatastata;
30. Terreno bosco, denominato "Triangolo Toscano" in agro del Comune di Aprigliano (CS), distinto in catasto al foglio n. 54, part n. 9-10-11-12;
31. Terreno bosco denominato "Montenero", in agro del Comune di San Giovanni in Fiore, distinto in catasto al foglio n. 30, part. N. 10-11-12-19-20-21-22-23-24-25-41. Dopo anni di occupazione temporanea da parte dell'Afor, è stato riconsegnato al Comune;
32. Alloggio custode area mattatoio, sito alla via Palmenti, non accatastato;
33. Immobile adibito a Caserma dei Carabinieri, sito alla via E. Altomare in Rogliano, non accatastato;
34. Immobile adibito a sede del "Giudice di pace" sito alla Via E. Altomare in Rogliano, non accatastato.

ALLEGATO B

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI

1. Relativamente ai punti 11.22.32.33 dell'elenco dei beni immobili non strumentali (allegato A) per l'Ente si conferma la concessione in locazione;
2. Alloggi di ERP di cui ai punti 23.24.25.26 dell'elenco (allegato A) è prevista la concessione in locazione in favore degli attuali occupanti;
3. Immobile ex carcere mandamentale di cui al punto n. 5. dell'elenco (allegato A) è interessato da un progetto di ristrutturazione per la creazione di alloggi di edilizia sociale, da offrire in locazione ai sensi L. R. n. 36/08;
4. Struttura Area Mercantile di cui al punto n. 19 dell'elenco (all.A): è inserita nel programma di riqualificazione urbana presentato ai sensi del D.del Ministero Infrastrutture e Trasporto n. 2295 del 26/03/2008 di cui al D. Regione Calabria n. 12368 del 10/09/2008;
5. Bosco denominato "Montenero" di cui al punto 31 dell'elenco (all.A) : sono in corso le procedure di perfezionamento per le operazioni di taglio colturale e la vendita del materiale legnoso;
6. Parti del palazzo " Ricciulli" di cui al punto n. 24 dell'allegato A: sono inserite nell'ambito di un progetto intercomunale, mirato alla riqualificazione e valorizzazione di Centri Storici.

Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2022	1.541.921,38	1.329.491,09	0,00	0,00	2.871.412,47
	2023	1.519.069,48	0,00	0,00	0,00	1.519.069,48
	2024	1.541.721,46	0,00	0,00	0,00	1.541.721,46
2	2022	15.500,00	1.045.426,59	0,00	0,00	1.060.926,59
	2023	15.500,00	0,00	0,00	0,00	15.500,00
	2024	15.500,00	0,00	0,00	0,00	15.500,00
3	2022	119.800,00	0,00	0,00	0,00	119.800,00
	2023	120.100,00	0,00	0,00	0,00	120.100,00
	2024	120.100,00	0,00	0,00	0,00	120.100,00
4	2022	393.565,69	2.067.082,49	0,00	0,00	2.460.648,18
	2023	393.185,99	0,00	0,00	0,00	393.185,99
	2024	392.788,12	0,00	0,00	0,00	392.788,12
5	2022	224.758,92	0,00	0,00	0,00	224.758,92
	2023	231.531,70	0,00	0,00	0,00	231.531,70
	2024	231.398,83	0,00	0,00	0,00	231.398,83
6	2022	32.728,39	41.165,50	0,00	0,00	73.893,89
	2023	30.918,21	41.165,50	0,00	0,00	72.083,71
	2024	29.030,82	41.165,50	0,00	0,00	70.196,32
7	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2022	0,00	82.321,58	0,00	0,00	82.321,58
	2023	0,00	48.660,79	0,00	0,00	48.660,79
	2024	0,00	48.660,79	0,00	0,00	48.660,79
9	2022	1.294.069,63	2.895.056,32	0,00	0,00	4.189.125,95
	2023	1.280.870,34	40.000,00	0,00	0,00	1.320.870,34
	2024	1.279.459,73	40.000,00	0,00	0,00	1.319.459,73
10	2022	487.956,94	15.626.130,21	0,00	0,00	16.114.087,15
	2023	485.244,25	82.500,00	0,00	0,00	567.744,25
	2024	482.412,10	70.000,00	0,00	0,00	552.412,10
11	2022	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
	2023	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
	2024	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
12	2022	2.145.251,09	1.950.542,81	0,00	0,00	4.095.793,90
	2023	2.148.252,48	10.000,00	0,00	0,00	2.158.252,48
	2024	2.151.291,89	10.000,00	0,00	0,00	2.161.291,89

13	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2022	2.824,43	0,00	0,00	0,00	2.824,43
	2023	2.763,20	0,00	0,00	0,00	2.763,20
	2024	2.698,67	0,00	0,00	0,00	2.698,67
15	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2022	46.100,00	0,00	0,00	0,00	46.100,00
	2023	46.100,00	0,00	0,00	0,00	46.100,00
	2024	46.100,00	0,00	0,00	0,00	46.100,00
18	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2022	432.629,42	0,00	0,00	0,00	432.629,42
	2023	417.146,24	0,00	0,00	0,00	417.146,24
	2024	417.858,61	0,00	0,00	0,00	417.858,61
50	2022	0,00	0,00	0,00	277.320,57	277.320,57
	2023	0,00	0,00	0,00	281.235,65	281.235,65
	2024	0,00	0,00	0,00	290.532,62	290.532,62
60	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	2022	0,00	0,00	0,00	5.085.000,00	5.085.000,00
	2023	0,00	0,00	0,00	5.085.000,00	5.085.000,00
	2024	0,00	0,00	0,00	5.085.000,00	5.085.000,00
TOTALI	2022	6.741.105,89	25.037.216,59	0,00	5.362.320,57	37.140.643,05
	2023	6.694.681,89	222.326,29	0,00	5.366.235,65	12.283.243,83
	2024	6.714.360,23	209.826,29	0,00	5.375.532,62	12.299.719,14

Gestione di cassa

Codice missione 1	ANNO 2022				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
	1.904.360,92	1.613.389,02	0,00	0,00	3.517.749,94
2	15.940,00	1.045.426,59	0,00	0,00	1.061.366,59
3	124.251,04	0,00	0,00	0,00	124.251,04
4	461.901,29	2.241.246,97	0,00	0,00	2.703.148,26
5	236.316,58	0,00	0,00	0,00	236.316,58
6	41.665,82	158.271,19	0,00	0,00	199.937,01
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	158.564,00	0,00	0,00	158.564,00
9	1.599.206,77	2.916.471,56	0,00	0,00	4.515.678,33
10	515.836,96	15.706.993,20	0,00	0,00	16.222.830,16
11	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
12	2.885.388,80	1.972.503,34	0,00	0,00	4.857.892,14
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2.824,43	145,28	0,00	0,00	2.969,71
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	119.639,21	5.310,00	0,00	0,00	124.949,21
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
50	0,00	0,00	0,00	277.320,57	277.320,57
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	5.144.057,74	5.144.057,74
TOTALI	8.411.331,82	25.818.321,15	0,00	5.421.378,31	39.651.031,28

Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.339.499,76		
G) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.400,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	423.617,95	289.717,38	336.320,93
H) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.082.213,07 0,00	6.958.483,55 0,00	7.037.701,09 0,00
I) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
J) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	6.741.105,89 0,00 263.253,50	6.694.681,89 0,00 263.253,50	6.714.360,23 0,00 263.253,50
K) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	277.320,57 0,00 0,00	281.235,65 0,00 0,00	290.532,62 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-353.431,34	-307.151,37	-303.512,69
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	63.431,34 0,00	107.151,37	103.512,69
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	290.000,00 0,00	200.000,00 0,00	200.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		2.479.318,42	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		22.847.898,17	422.326,29	409.826,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		290.000,00	200.000,00	200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		25.037.216,59 0,00	222.326,29 0,00	209.826,29 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(5) Indicare gli anni di riferimento.

(6) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(7) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(8) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

6.1 – Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(4) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

(5)

* Indicare gli anni di riferimento.

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
	3.339.499,76								
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		63.431,34	107.151,37	103.512,69	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		423.617,95	289.717,38	336.320,93
Utilizzo avanzo di amministrazione		63.431,34	107.151,37	103.512,69					
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
		2.485.718,42	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato	4.893.629,06	2.664.932,87	2.675.035,00	2.678.297,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	8.411.331,82	6.741.105,89	6.694.681,89	6.714.360,23
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.046.034,25	3.196.560,20	3.233.228,55	3.309.184,09	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.865.816,53	1.220.720,00	1.050.220,00	1.050.220,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.818.321,15	25.037.216,59	222.326,29	209.826,29
Titolo 3 - Entrate extratributarie	23.948.366,28	22.847.898,17	422.326,29	409.826,29	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale spese finali		0,00	0,00	0,00
					Titolo 4 - Rimborso di prestiti	34.229.652,97	31.778.322,48	6.917.008,18	6.924.186,52
Totale entrate finali	36.753.846,12	29.930.111,24	7.380.809,84	7.447.527,38	<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	277.320,57	277.320,57	281.235,65	290.532,62
Titolo 6 - Accensione di prestiti	41.127,01	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.261.440,86	5.085.000,00	5.085.000,00	5.085.000,00	Totale titoli	5.144.057,74	5.085.000,00	5.085.000,00	5.085.000,00
Totale titoli	42.056.413,99	35.015.111,24	12.465.809,84	12.532.527,38	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	39.651.031,28	37.140.643,05	12.283.243,83	12.299.719,14
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	45.395.913,75	37.564.261,00	12.572.961,21	12.636.040,07		39.651.031,28	37.564.261,00	12.572.961,21	12.636.040,07
Fondo di cassa finale presunto	5.744.882,47								

Di seguito, dopo avere riportato, per ciascuna Missione, la parte contabile di bilancio attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate, per ciascuna di esse viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica del Comune

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale.

Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

La missione prima viene così definita Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo.

Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi.

In particolare sono ricomprese le spese per:

- 1) Amministrazione, funzionamento degli organi istituzionali e supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- 2) Amministrazione e funzionamento dei servizi di programmazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, per la gestione dei beni demaniali e del patrimonio. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie non attribuibili in specifiche missioni;
- 3) Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, dei servizi connessi alla gestione delle elezioni, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale;
- 4) Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Obiettivo strategico 01 Armonizzazione dei sistemi contabili

Con il termine «bilancio armonizzato» si fa riferimento al bilancio redatto utilizzando i nuovi schemi di bilancio, come definiti dall'articolo 9 del DCPM 28 dicembre 2011 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2011) nell'ambito della disciplina sull'armonizzazione.

Mentre per «vecchio bilancio» si intende quello redatto secondo le norme antecedenti l'armonizzazione, che fanno riferimento ai modelli approvati con DPR 194 del 1996, secondo la struttura definita dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Sempre in ordine alle questioni terminologiche, il nuovo principio contabile applicato relativo alla contabilità finanziaria è denominato «principio della competenza finanziaria potenziato». Nella trattazione con il termine bilancio si farà riferimento esclusivamente al bilancio di natura finanziaria.

L'adozione di «schemi di bilancio» comuni alle amministrazioni pubbliche (articolo 11 del decreto legislativo n. 118 del 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli entilocali e dei loro organismi) rappresenta uno degli strumenti di armonizzazione contabile, insieme alla adozione di regole uniformi e al piano integrato dei conti. Fra i principi base in tema di bilanci di previsione si ricorda che il bilancio di previsione annuale e il bilancio di previsione pluriennale (almeno su base triennale) mantengono il loro carattere autorizzatorio (art. 10 del D.L. n. 118 del 2011), inoltre è introdotto l'obbligo della previsione di cassa.

Obiettivo Strategico 02

Contenimento e razionalizzazione della spesa

Si procederà nel corso del 2022 all'aggiornamento del piano triennale contenimento della spesa. Inoltre, attraverso un'attenta analisi dei costi verranno rivisti i servizi nell'ottica del risparmio della spesa.

Obiettivo strategico 03 Recupero evasione fiscale

Si continuerà nel corso dell'anno finanziario agli accertamenti tributari e dal recupero dell'evasione con la definizione dei ruoli coattivi degli anni pregressi. Gli accertamenti riguarderanno anche le nuove imposte tra cui la TASI entrata in vigore nel 2014.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

– Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Nel comune di Rogliano tale missione attiene sostanzialmente alla gestione dell'Ufficio del Giudice di Pace che in base alle disposizioni nazionali e per scelta del Consiglio comunale è garantita dall'Amministrazione comunale.

Obiettivo Strategico 1

Attività di gestione ordinaria dei fabbricati comunali sede di uffici giudiziari (locali destinati alle attività del Giudice di Pace).

Obiettivo Strategico 2

Liquidazione delle utenze e dei servizi di pulizia relativi ai locali in questione e successiva rendicontazione .

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

- Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

La missione terza viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

Obiettivo strategico 1

Controllo sul rispetto del pagamento ticket dei parcheggi a pagamento L'obiettivo consiste nel controllo quotidiano dei parcheggi a pagamento per verificare che gli automezzi in sosta siano in possesso dell'apposito ticket gratta e sosta nelle vie e parcheggi su cui sono istituite le strisce blu a pagamento.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

- Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

La missione quarta viene così definita "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio". Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Obiettivo strategico 1

Attività integrate

Plessi Scolastici rinnovati con interventi di manutenzione straordinaria

Grazie ai finanziamenti ministeriali è stato possibile realizzare nei plessi scolastici del capoluogo importanti lavori di manutenzione straordinaria riguardanti l'efficientamento energetico, per effettuare i quali si è reso necessario allocare transitoriamente docenti ed alunni in altri immobili comunali per lo svolgimento delle attività didattiche.

Per inizio anno scolastico 2021 sono stati effettuati lavori di sistemazione e di ampliamento dei locali per essere in linea con le disposizioni relative al contenimento del corona virus;

i plessi scolastici, i mezzi di trasporto per gli alunni sono stati dotati di dispenser igienizzanti e relative mascherine per gli alunni.

Pag. 96

Per inizio anno scolastico 2022/2023 sono previsti lavori di manutenzione al fine di consentire un confort agevole da parte di studenti, personale docente e non.

- Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

In questa missione rientrano tutte le attività culturali che l'amministrazione comunale intende realizzare nel corso del 2020.

Obiettivo strategico 1

. The Letterario

Nel corso del 2022 si terrà la rassegna di poesie "thè letterario" molto apprezzata dal pubblico con iniziative che si terranno nei locali della Casa delle Culture.

Concorso Nazionale di Poesia.

Promosso dalla Associazione "RinnovaMenti" si svolgerà nel corso del 2020 la terza edizione del I concorso Nazionale di Poesia.

Borse di Studio con Istituti scolastici

Pag. 97

Prosecuzione dell'impegno dell'Amministrazione con l'istituto Guarasci-Marconi per il mantenimento della classe dell'Istituto Alberghiero con relative attività presso locali alberghieri e di ristorazione del luogo. (convenzione Bella Rogliano)

Manifestazioni

Come è oramai consuetudine l'Amministrazione Comunale ,di concerto con la Pro Loco Città di Rogliano,organizzerà una serie di manifestazione ludico/culturali in occasione del periodo Natalizio e durante l'Estate.

Si è riproposto:

- l'ormai consolidata tradizione della rappresentazione scenica della Passione di Cristo per le vie del centro cittadino.

-La rappresentazione della Natività nel centro storico a cura della Pro Loco e delle Associazioni locali;

-La festa del Pane già alla quinta edizione.

- Presentazione di libri

- organizzazione di convegni e dibattiti a tema.

“ Agosto Roglianese” in collaborazione con la Pro-Loco e le altre Associazioni presenti sul territorio.

Le iniziative sopra richiamate sono state comunque “congelate” nello scorso anno per effetto del coronavirus.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

- Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 1

Strutture sportive

Il Comune di Rogliano ha completato quello che era la sua idea programmatica relativa alla realizzazione della cittadella dello sport: oggi possiamo affermare che le strutture esistenti (campo sportivo- palazzetto dello sport-tensostruttura-palestra Istituto Comprensivo) sono perfettamente funzionanti ed utilizzate da diverse società sportive presenti sul territorio.

A tutto questo bisogna aggiungere il campo di calcetto realizzato nella frazione di Saliano e quello realizzato adiacente al Parco Urbano. Inoltre è prevista la realizzazione di percorsi fitness per consentire ai giovani di realizzare sport diversi.

Obiettivo strategico 2

Sostegno Società sportive

L'attività fisica e lo sport contribuiscono a mantenere la salute e a consentire l'armonia tra psiche e corpo fino al raggiungimento in ciascun individuo di quel traguardo ch'è lo stato di benessere.

Consapevoli di ciò il comune di Rogliano intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere più accessibile a tutti i cittadini la pratica delle attività motorie e sportive, quale mezzo di educazione e formazione personale e sociale , di tutela e miglioramento della salute, di sano impiego del tempo libero.

Sono molte le società che incentivano le giovani generazioni alla pratica sportiva. L'Amministrazione garantirà anche quest'anno un sostegno economico alle Società Sportive compatibilmente alle risorse di bilancio.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Missione 8 “Assetto del territorio ed edilizia abitativa” e relativi programmi

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

La missione nona viene così definita “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Obiettivo strategico 1

Servizi in campo energetico

Per quanto attiene alle politiche l'attività dell'Amministrazione si svilupperà in due direzioni:

1) Gestione Impianti di riscaldamento

Pag.

La Gestione degli impianti di riscaldamento e rinfrescamento degli stabili comunali riveste una notevole importanza in relazione al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- riduzione del consumo energetico che si traduce con un risparmio di risorse economiche per l'Ente Comunale;
- il contenimento dell'inquinamento atmosferico, che si traduce sia in una migliore qualità ambientale che nel perseguimento degli obiettivi posti dall'iniziativa Patto dei Sindaci dell'Unione Europea, che si pone di ridurre entro il 2025 di oltre il 20% le emissioni di CO₂;
- ridurre le emissioni di gas serra e risparmiare fonti energetiche esauribili;
- miglioramento costante del confort ambientale all'interno delle strutture pubbliche.

2) Fotovoltaico

Il Comune di Rogliano negli anni passati ha realizzato progetti fotovoltaici sulle scuole cittadine di via dei mille e altri istituti rispetto ai quali occorre garantire la manutenzione e il mantenimento in efficienza.

Obiettivo strategico 2

Parchi e servizi per la tutela dell'ambiente e del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente

Si proseguirà nella riqualificazione delle aree esistenti (in materia di accessibilità, fruibilità, sicurezza, attrezzature e arredi) e nella creazione di nuove aree di verde pubblico, soprattutto laddove si registrano situazioni di carenza.

E' stata realizzata l'area di sgambatura per cani nella villetta di Via V. Gallo, area attualmente inutilizzata per la presenza nelle vicinanze del Parco Urbano di Via E. Altomare. Verranno migliorate le aree a verde pubblico esistenti soprattutto quella del Parco Urbano che ospita quotidianamente tantissimi bambini.

E' stata implementata la raccolta differenziata con il sistema porta a porta avviata anche nella frazione Saliano, Balzata e case sparse. Si è inteso partecipare a diversi bandi anche a livello europeo.

In questo progetto è stata posta l'attenzione sul miglioramento della qualità delle acque anche con interventi mirati alla depurazione nelle frazioni (impianti di fitodepurazione) e a strumentazioni e metodi mirati al miglioramento della qualità dell'aria e delle acque. Si attenderanno tutti i bandi di livello sovracomunale mirati al potenziamento del depuratore consortile e della linea fognaria del Comune di Rogliano.

È in corso di perfezionamento il finanziamento mirato alla bonifica dell'ex discarica sita in c.da Balzata loc. San Mauro.

Ono stati realizzati i lavori di asportazione e sostituzione delle coperture in eternit esistenti sui fabbricati della stazione ferroviaria di Rogliano.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

- Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di ^{Pag.} supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Obiettivo strategico 1

Infrastrutture viarie

Sono stati realizzati lavorazioni ed interventi sulla viabilità cittadina e extra-urbana per la messa in sicurezza dei luoghi, e tale attività proseguirà.

Obiettivo strategico 2

Infrastrutture rurali

Con il nuovo Piano di Sviluppo Rurale della Regione Calabria si continuerà con il miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture rurali per quanto riguarda la viabilità ed altri servizi come l'elettrificazione o la depurazione.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

- Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

La missione undicesima viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. "

Tali previsioni non possono assicurare ovviamente le attività necessarie per far fronte a eventi straordinari che possono comportare rischi per la comunità. Ad eventi eccezionali si dovrà far fronte con interventi straordinari supportati da Enti ed Organi sovracomunali.

Obiettivi Strategico 1

Divulgazione del Piano di Protezione Civile Comunale attraverso un app che consentirà una facile lettura ai cittadini.

Organizzazione di giornate informative sul Piano di protezione civile sia alla cittadinanza ma soprattutto alle Scuole della città;

Aggiornamento piano Protezione Civile;

Pag.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Obiettivo Strategico 1

Attivazione servizi

L'Amministrazione comunale, per l'anno 2022, intende proseguire e mantenere i servizi già esistenti ed attivati, per la maggior parte con fondi accreditati da parte della Regione Calabria.

A seguito della approvazione da parte della Regione Calabria delle linee guida per la predisposizione dei Piani Zona; questo Comune, capofila dei paesi ricadenti nel distretto sanitario di Rogliano, predisporrà quanto necessario per la realizzazione dei servizi socio-assistenziali a livello Distrettuale.

Sono stati erogati i buoni alimentari a seguito di finanziamenti ministeriali e regionali.

1) realizzazione dei PUC (progetto di utilità collettiva) mirati alla copertura dei costi assicurativi di tutti i percettori del reddito di cittadinanza che saranno utilizzati nei Comuni;

2) potenziamento del segretariato sociale e dei servizi esistenti.

Sarà inoltre approvato il regolamento Comunale del garante per i diritti delle persone con disabilità. Si

Pag.

procederà:

Prestazioni finalizzate all'inclusione sociale della persona non autosufficiente;

Servizi per assistenza domiciliare integrata per anziani non autosufficienti, comprendenti anche prestazioni di tipo para-infermieristiche;

ADI anziani

Assistenza domiciliare disabili gravi.

Obiettivo Strategico 2

Interventi comunali

Come già detto, l'azione dell'Amministrazione nel campo dei servizi sociali si articolerà, tuttavia, secondo progetti ed obiettivi da raggiungere con soli fondi comunali e/o attraverso il co-finanziamento di fondi di altre amministrazioni pubbliche.

Obiettivo Strategico 3

I risultati attesi riguardano tra l'altro:

1) servizi all'infanzia:

- a) aumento strutturale dell'offerta di servizi (asili nido pubblici o convenzionati; servizi integrativi e innovativi);
- b) estensione della copertura territoriale e sostegno alla gestione delle strutture;
- c) sostegno alla domanda e accelerazione dell'entrata in funzione delle nuove strutture;
- d) miglioramento della qualità e della gestione dei servizi socio educativi.

2) servizi agli anziani non autosufficienti:

- a) aumento del numero di anziani in assistenza domiciliare;
- b) aumento e qualificazione dell'offerta di servizi residenziali e semiresidenziali;
- c) miglioramento delle competenze di manager, operatori professionali e assistenti familiari;
- d) sperimentazione di protocolli innovativi di presa in carico personalizzata dell'anziano socialmente "fragile".

3) Gestione 2° annualità dei P.A.C. (Piani di Azione e coesione);

4) Gestione del PON inclusione;

5) Mantenimento dello SPRAR per Minori Stranieri non accompagnati e realizzazione nuovo bando per SPRAR Adulti;

6) realizzazione progetti legati ai piani distrettuali;

7) riproposizione del Banco alimentare.

Pag.

Continuerà, inoltre, a essere garantito, per le famiglie che ne faranno richiesta, il trasporto scolastico e la mensa sia per la Scuola Materna che per quella Elementare.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

- Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

- Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Obiettivo Strategico 1

Attivazione servizi

E' stata ultimata la metanizzazione del territorio di Salierno.

L'amministrazione ha inoltrato richiesta di metanizzazione all'Italgas per le Case sparse.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

- Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Missione 20

Fondi e accantonamenti

Nella missione 20 denominata fondi e accantonamenti è stato inserito l'importo per il fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai capitoli di entrata per i quali non si prevede la completa riscossione nel corso dell'esercizio; la sua costituzione è prevista dal D.Lgs. 118/2011.

E' stato inserito altresì l'anticipazione di liquidità D.L. 35/2013 e succ

CONCLUSIONI

Il presente DUP, per quanto ovvio, è logica conseguenza in termini di previsione economico-finanziaria della ricognizione della situazione esistente ad oggi, approfondita a seguito della predisposizione del piano di equilibrio come rimodulato ed approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.10 del 06/03/2018, e dell'approvazione del Conto del Patrimonio al 31/12/2017 approvato dal Consiglio Comunale il 16/11/2018 con delibera n. 33 .

A tal proposito si evidenzia che il piano approvato permette che le scelte programmatiche di cui al presente documento, tengano conto degli obiettivi di risanamento che questa Amministrazione intende perseguire.